

**I
O
P**

ISTRUZIONI OPERATIVE al PERSONALE

per la gestione dell'emergenza da rischio

B

BIOLOGICO

da

C

**CORONAVIRUS
(SARS-CoV-2)**

Data di elaborazione

НТКЛУКНЛНМ

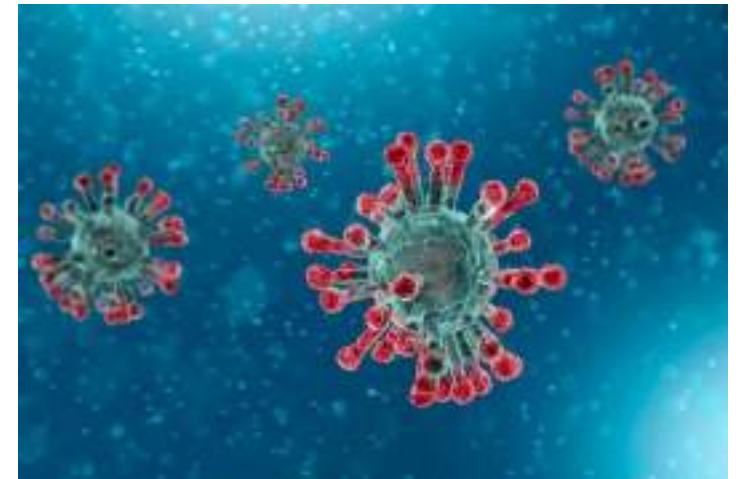
Perché questo manuale ?

Questo manuale perché dobbiamo condividere le strategie e gli strumenti adottati dalla nostra iscuola per affrontare questa nuova fase delicata, in cui siamo costretti alla **CONVIVENZA** con il virus denominato dagli scienziati

Nuovo Coronavirus SARS-COV 2

responsabile dell'insorgenza della malattia

COVID-19



che, come tristemente noto, può portare a gravi forme di insufficienza respiratoria, a polmoniti devastanti e in talune circostanze, anche alla morte.



Conosciamo il nostro nemico

Il nuovo Coronavirus SARS-COV 2 innanzitutto è un **VIRUS**.

Un virus è un microrganismo piccolissimo che, per vivere, ha bisogno delle nostre cellule. Quando riesce ad infettare una cellula ospite, questa viene «costretta» a produrre rapidamente migliaia di copie identiche del virus originale, determinando così l'ammalamento dell'organismo che ospita il virus.

Una delle principali insidie di questo, come di qualsiasi virus è la sua

INVISIBILITA'

La dimensione di un microrganismo, come un virus, è tale da renderlo visibile esclusivamente al microscopio e questo induce chi di noi non sia perfettamente consapevole della sua esistenza e del suo comportamento, a «lasciarlo entrare» permettendo così il primo contatto (contagio) che poi, a causa del meccanismo di riproduzione velocissima di cui è capace, determina la diffusione interna al nostro organismo e quindi lo sviluppo della malattia.



Conosciamo il nostro nemico

Per essere precisi Il Coronavirus SARS-COV 2 è un **virus respiratorio** che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso.

Scusateci per l'immagine sgradevole...

ma evidenzia perfettamente quale tempesta di goccioline, ciascuna delle quali potrebbe contenere il virus, si determina ogni volta che uno di noi starnutisce o tossisce...



Conosciamo il nostro nemico

Ciascuna delle goccioline che abbiamo visto:

1) RIMANE NELL'ARIA



**E INALANDO TALE
MICROSCOPICA
GOCCIOLINA IN MODO
DEL TUTTO
INCONSAPEVOLE CI SI
INFETTA**

**2) CADENDO SI
DEPOSITA
SULLE SUPERFICI**



QUALCUNO LA TOCCA

E si contamina le mani...



**E PORTANDO LE MANI
ALLA BOCCA, NASO E
OCCHI INTRODUCE IL
VIRUS NEL PROPRIO
ORGANISMO**

Tavoli, mensole, sedie...



Conosciamo il nostro nemico

Quando il nostro organismo si infetta, in funzione di innumerevoli variabili che la scienza sta ancora approfondendo, possono determinarsi conseguenze molto diverse da persona a persona:

**DA POCO
O NULLA**

OLTRE IL 70% DEI
CONTAGIATI E'
ASINTOMATICA E
GUARISCE
SPONTANEAMENTE (*)



**FINO ALLA
MORTE**

CIRCA IL 3% DEI
CONTAGIATI E'
DECEDUTO

I sintomi principali del COVID-19 sono:

- FEBBRE
- STANCHEZZA
- TOSSE SECCA

SINTOMI PIU' COMUNI

- POLMONITE
- SINDROME RESPIRATORIA ACUTA GRAVE
- INSUFFICIENZA RENALE

CASI PIU' GRAVI



Prevenzione e Protezione

Abbiamo detto che sono 2 le principali modalità con cui ciascuno di noi può entrare in contatto con il Coronavirus:

**INALANDO LE
MICROSCOPICHE
GOCCIOLINE EMESSE
DA UN SOGGETTO
CONTAGIATO**

**TOCCANDO CON LE MANI
LE GOCCIOLINE CADUTE E
PORTANDOSI POI LE MANI
ALLA BOCCA, NASO E OCCHI**



Compito fondamentale del Servizio di Prevenzione e Protezione *(che potrà svolgere solo con l'aiuto ed il supporto della scienza, visto che ci troviamo di fronte ad un virus sconosciuto), è quello di suggerire al datore di lavoro, misure di sicurezza che possano ragionevolmente ridurre (tendendo ad azzerarle) le occasioni di contagio durante la attività lavorativa, riconducibili a queste due modalità.*



Prevenzione e Protezione

Per consentire a tutti la massima comprensione, i concetti richiamati di prevenzione e protezione, in ambito COVID-19, assumono il seguente significato:

PREVENZIONE L'insieme delle attività che hanno l'obiettivo di **ridurre al minimo la probabilità di entrare in contatto con il virus**. La forma massima di prevenzione è ovviamente il «restare tutti a casa» adottando misure atte a non recarsi al lavoro (smart-working, didattica a distanza, sospensione del servizio, godimento di ferie e congedi retribuiti, introduzione di forme di turnazione dei lavoratori etc.), ma anche il distanziamento sociale (tenere 1 metro di distanza) ad esempio;

PROTEZIONE Dato come possibile il fatto che, sui luoghi di lavoro, possa essere presente il virus (per la presenza di un collega, un fornitore o un utente contagiato); proteggere il lavoratore significa fornirgli tutti quegli strumenti (chiamati Dispositivi di Protezione Individuale - D.P.I.) come guanti, mascherine, camici etc. che, anche in presenza del virus, **scongiurino il fatto che lavoratore e virus possano venire in contatto**.

Prevenzione e Protezione

Tendenzialmente l'obiettivo posto alla slide precedente è raggiungibile perseguendo queste linee guida generali che, ovviamente, sono le stesse indicate dal Governo e dalle diverse Autorità:

PREVENIRE

**INALAZIONE DI
MICROSCOPICHE
GOCCIOLINE EMESSE
DA UN SOGGETTO
CONTAGIATO**



- EVITANDO GLI ASSEMBRAMENTI (soprattutto in luoghi chiusi)
- MANTENENDO LE DISTANZE TRA LE PERSONE (1 metro)
- INDOSSANDO DELLE MASCHERINE A PROTEZIONE DELLE VIE AEREE

**PROTEGGERCI DA QUELLE
CADUTE E PORTATE NEL
NOSTRO ORGANISMO
TOCCANDO CON LE MANI
LA BOCCA, NASO E OCCHI**



- PULENDO E SANIFICANDO I LOCALI E LE SUPERFICI
- EVITANDO DI TOCCARSI LA BOCCA, IL NASO E GLI OCCHI
- INDOSSANDO GUANTI E CAMICI USA E GETTA



Misure di prevenzione e protezione

FASE 2

Ormai da molti mesi siamo passati alla cosiddetta «FASE 2» ossia quella in cui, anziché **proteggerci e basta** abbiamo capito che per un po' di tempo dovremo **convivere** con il Coronavirus SARS–COV 2.

Un concetto che risulta ancora oggi, come nella prima fase, basilare è quello del «**tracciamento dei contatti**» al fine di ricostruire, se del caso, con chi è stato in contatto una persona che dovesse risultare positiva al virus.



Il datore di lavoro deve tenere un **REGISTRO DELLE PRESENZE** (anche in Excel), a disposizione dell'Autorità Sanitaria qualora si registrassero casi di COVID-19, al fine di ricostruire minuziosamente i contatti e procedere con le forme di contenimento previste.

Ingresso

Il datore di lavoro, all'ingresso dell'edificio (ufficio, plesso, palestra etc.) colloca in vista uno o più cartelli come questo:

ATTENZIONE

al fine di contenere la diffusione del COVID-19 ricordiamo che

IN PRESENZA DI FEBBRE (oltre 37,5°) O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI E' OBBLIGATORIO RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO ED E' VIETATO ACCEDERE E PERMANERE NEI LOCALI.

E' OBBLIGATORIO DICHIARARE SE VI E' STATO CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS NEI 14 GIORNI PRECEDENTI E SE SI PROVIENE DA AREE A RISCHIO (c.d. "ZONE ROSSE"), IN TALI CASI E' VIETATO ACCEDERE E PERMANERE NEI LOCALI.

E' OBBLIGATORIO INFORMARE IL DATORE DI LAVORO DELLA PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL LAVORO E, IN TAL CASO, ISOLARSI RISPETTO AGLI ALTRI COLLEGHI E PERSONE PRESENTI IN GENERE.

L'INGRESSO COMPORTA L'OBBLIGO DI RISPETTARE TUTTE LE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA' E DEL DATORE DI LAVORO QUALI:

**MANTENERE LA DISTANZA
LAVARSI LE MANI FREQUENTEMENTE
INDOSSARE LA MASCHERINA**

Tutta la cartellonistica è stata realizzata da noi ed è a vostra disposizione in allegato al D.V.R. integrativo.

Ingresso

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA (OPZIONALE)

In alcuni Istituti, a discrezione del datore di lavoro, prima che chiunque (lavoratore, fornitore, cliente/utente, visitatore etc.) faccia ingresso nell'edificio, un incaricato misura la sua temperatura corporea.

UTILIZZIAMO
PREFERIBILMENTE
UN TERMOSCANNER
CHE EVITI IL
CONTATTO DELLO
STRUMENTO CON LA
FRONTE



L'INCARICATO ALLA MISURAZIONE DELLA
TEMPERATURA (SE POSSIBILE UN ADDETTO AL
PRIMO SOCCORSO) E' DOTATO DEI SEGUENTI D.P.I. :

- **MASCHERINA CON FILTRANTE FFP2/FFP3**
- **GUANTI MONOUSO**
- **CAMICE MONOUSO (se previsto nel D.V.R.)**
- **OCCHIALI (se previsto nel D.V.R.)**

ED E' ISTRUITO AFFINCHE' LASCI REGOLARMENTE
TRANSITARE COLORO CHE HANNO UNA
TEMPERATURA INFERIORE A 37,5° E VIETI
L'ACCESSO A CHI HA VALORI SUPERIORI

La persona con temperatura superiore a 37,5° viene collocata in un locale isolato messo a disposizione dal datore di lavoro e, se non ne ha una, gli viene fornita una mascherina chirurgica. Dovrà contattare immediatamente il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Ingresso

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA (OPZIONALE)

Il lavoratore incaricato della misurazione della temperatura corporea, nel caso in cui rilevi una temperatura superiore a $37,5^{\circ}$, esegue almeno due tentativi intervallati dalla misurazione di una superficie fredda in modo da scongiurare errori del termoscanner.

Solamente per coloro che hanno la febbre registra nome, cognome, data e orario di accesso al fine di tenere il dato a disposizione dell'Autorità Sanitaria per i controlli del caso ed avvisa il datore di lavoro o un suo delegato.

Tutti coloro che hanno una temperatura corporea inferiore a $37,5^{\circ}$ non vengono registrati.
(se non nel registro delle presenze)



NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATA UNA TEMPERATURA SUPERIORE A $37,5^{\circ}$ E' OPPORTUNO CHE TALE INFORMAZIONE VENGA GESTITA CON DISCREZIONE IN MODO RISERVATO ONDE PRESERVARE LA DIGNITA' E LA RISERVATEZZA DEL SOGGETTO INTERESSATO (NORMA PRIVACY).



Ingresso

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

Il datore di lavoro, nel punto in cui viene svolto il controllo della temperatura, colloca in vista uno o più cartelli-informativa come questo:

INFORMATIVA PRIVACY

rilevazione temperatura corporea (Art. 13 G.D.P.R.)

LA RILEVAZIONE DELLA TUA TEMPERATURA CORPOREA AVVIENE, AD OPERA DI PERSONALE ESPRESSAMENTE INCARICATO, PER FINALITA' DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19, IN APPLICAZIONE DELL'Art. 1, n.7 lettera d) del D.P.C.M. 11 MARZO 2020.

IL DATO ED IL NOMINATIVO DI CHI ABBIA TEMPERATURA INFERIORE A 37,5° NON VIENE REGISTRATO. IL DATO ED IL NOMINATIVO DI CHI ABBIA TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5° VIENE REGISTRATO A FINI ORGANIZZATIVI E CUSTODITO DAL DATORE DI LAVORO (TITOLARE DEL TRATTAMENTO) FINO AL TERMINE DELLO STATO DI EMERGENZA

I DATI NON VERRANNO COMUNICATI NE' DIFFUSI A TERZI AL DI FUORI DELLE SPECIFICHE PREVISIONI NORMATIVE (AUTORITA' SANITARIA PER LA RICOSTRUZIONE DEI CONTATTI)

Tutta la cartellonistica è stata realizzata da noi ed è a vostra disposizione in allegato al D.V.R. integrativo.

Ingresso

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

Il modello è stato
realizzato da noi ed
è a vostra
disposizione in
allegato al D.V.R.
integrativo.

FIRMA DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Ingresso

CONTROLLO DELLA CERTIFICAZIONE VERDE (GREEN PASS)

A far data dal 01 Settembre 2021, il Datore di lavoro o un suo delegato, ai sensi dell'Art. 1 comma 6 D.L. 111/2021, **deve** verificare che il personale scolastico sia in possesso ed esibisca il Certificato Verde (green-pass).

Il controllo si svolge mediante l'applicazione «**VerificaC19**» che preserva la riservatezza del soggetto controllato in quanto non consente al controllore di sapere quali siano le condizioni che hanno determinato l'esito del controllo (**VERDE** se può entrare o **ROSSO** se gli deve essere impedito l'accesso)

GREEN PASS



Ingresso

CONTROLLO DELLA CERTIFICAZIONE VERDE (GREEN PASS)

Chi può eseguire il controllo del green pass ?

La questione è stata ampiamente risolta dall'Art. 13 comma 2 del D.P.C.M. 17/06/21 che stabilisce che il controllo possa essere svolto dal Datore di Lavoro oppure da un suo delegato.

Nel caso, molto frequente, in cui sia un delegato a svolgere tale controllo, la delega dovrà contenere le istruzioni operative e dovrà essere accompagnata da un minimo di addestramento rispetto all'utilizzo della applicazione «VerificaC19».



Ingresso

Se la struttura lo consente e se vi è il fondato timore che, nelle operazioni di ingresso / uscita si possa determinare una eccessiva vicinanza tra i soggetti che porti ad una forma di assembramento, il datore di lavoro adotta le seguenti misure:

1) INDIVIDUAZIONE DI UNA PORTA DI INGRESSO E DI UNA DI USCITA SEPARATE



**DANDONE EVIDENZA MEDIANTE
APPOSIZIONE DI CHIARI CARTELLI
«INGRESSO» E «USCITA» E DANDO
INDICAZIONE AL PERSONALE DI VIGILARE E
FORNIRE INDICAZIONI**

2) INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI INTERNI OBBLIGATI PER EVITARE INCROCI



**DELIMITATI CON NASTRI O CORDONI DA E
PER GLI UFFICI/AREE A MAGGIOR
AFFLUENZA**



Ingresso

L'ingresso ai luoghi di lavoro non può avvenire:

- **DA PARTE DI SOGGETTI CON TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5°**
- **DA PARTE DI SOGGETTI CHE SIANO STATI IN CONTATTO CON UNA PERSONA POSITIVA AL VIRUS NEGLI ULTIMI 14 GIORNI**
(ovviamente lo devono dichiarare, in mancanza commettono un illecito se non, in taluni casi, addirittura un reato);
- **DA PARTE DI SOGGETTI CHE PROVENGANO DA ZONE A RISCHIO (DEFINITE COME TALI DALLE AUTORITA', c.d. «ZONE ROSSE»)**
(anche in questo caso lo devono dichiarare, in mancanza commettono un illecito se non, in taluni casi, addirittura un reato);
- **DA PARTE DI PERSONALE SCOLASTICO NON MUNITO DI GREEN PASS**

Coloro che possono entrare, devono rispettare le regole della slide seguente...



Prevenzione sui luoghi di lavoro

Il datore di lavoro, nei punti di maggior passaggio (atri, corridoi, ingressi etc.) colloca in vista più cartelli come questo:



Tutta la cartellonistica è stata trasmessa insieme al D.V.R. integrativo.

RICORDATI INOLTRE:

- DI EVITARE L'USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI;
- DI NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI E ANTIBIOTICI, A MENO CHE SIANO PRESCRITTI DAL MEDICO;
- DI PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL;
- CHE E' FORTEMENTE RACCOMANDATO, IN TUTTI I CONTATTI SOCIALI, UTILIZZARE PROTEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE COME MISURA AGGIUNTIVA ALLE ALTRE;
- DI INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA NEI LUOGHI CHIUSI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.

Prevenzione sui luoghi di lavoro

Il datore di lavoro, nei punti di maggior passaggio (atri, corridoi, ingressi etc.) e nei servizi igienici colloca in vista più cartelli come questo:



Tutta la cartellonistica
è stata trasmessa
insieme al D.V.R.
integrativo.



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Prevenzione sui luoghi di lavoro

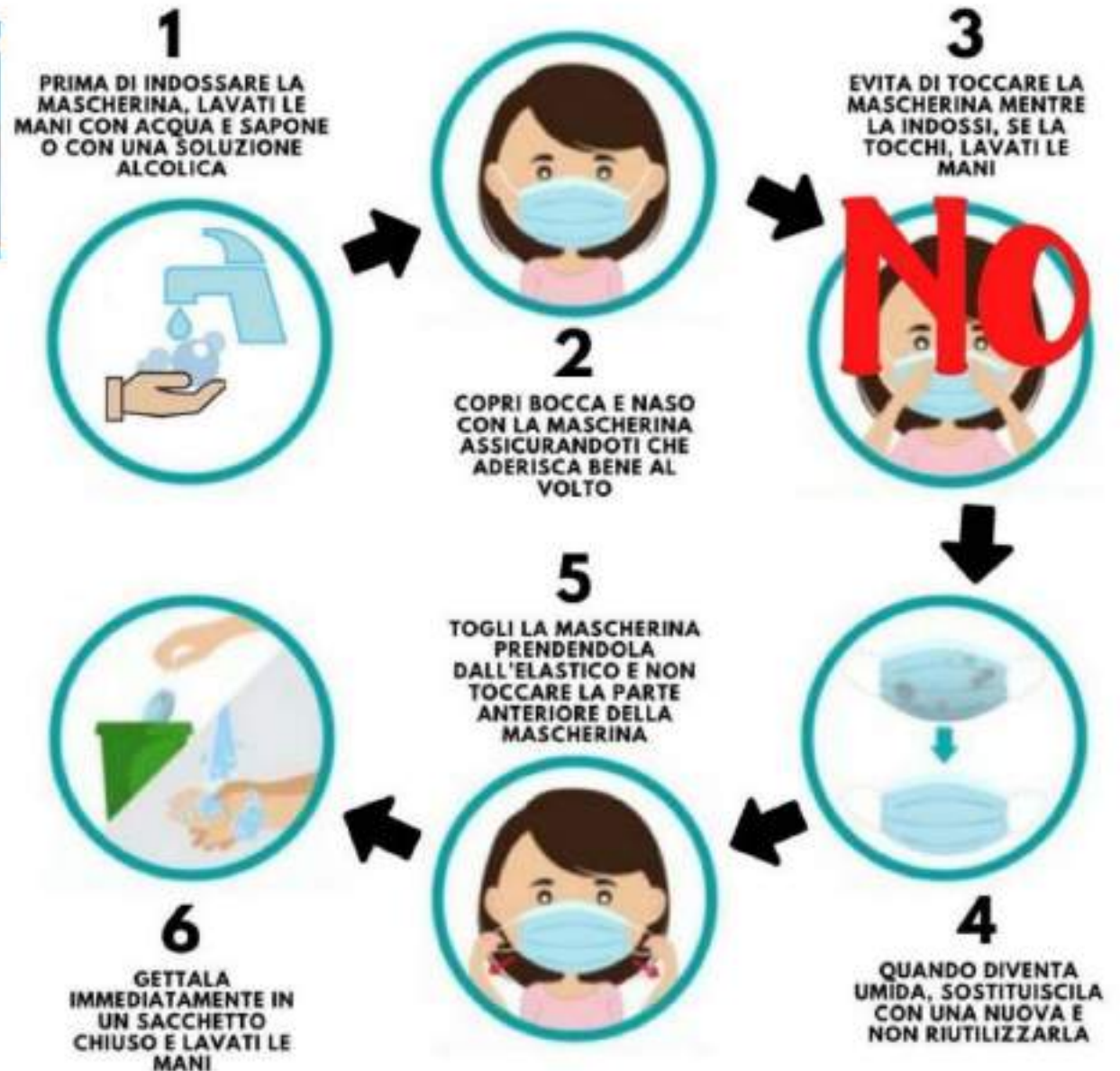
Il datore di lavoro, nei punti di maggior passaggio (atri, corridoi, ingressi etc.) colloca in vista più cartelli come questo:

Tutta la cartellonistica è stata realizzata da noi ed è allegata al D.V.R. integrativo.



COME DEVO METTERE E TOGLIERE LA MASCHERINA?

Si ricorda che l'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.



Un po' di chiarezza sulla mascherina

In commercio esistono diversi tipi di mascherina.

Essa può essere sia un mezzo di PREVENZIONE che uno di PROTEZIONE.

E' un mezzo di prevenzione la **MASCHERINA CHIRURGICA** che, pur non garantendo la sicurezza di chi la indossa, se portata da un individuo infetto, non permette che le goccioline emesse da questi si diffondano.

E' un mezzo anche di protezione la **MASCHERINA CON FILTRANTE FFP2/FFP3** che, oltre a svolgere un'azione analoga a quella della mascherina chirurgica, filtra l'aria che respiriamo garantendo una buona riduzione della possibilità di inalare il virus.



Inoltre, qualsiasi tipo di mascherina tu indossi, si riduce drasticamente la possibilità che le tue mani entrino in contatto con la bocca anche solo durante la gesticolazione o assumendo posture inconsce, muovendosi per tic nervosi etc.

Un po' di chiarezza sulla mascherina

Mentre le mascherine chirurgiche sono tutte molto simili tra loro, quelle con filtrante FFP2/FFP3 possono essere di diverso tipo.

Al netto di quelle riutilizzabili, molto costose e, fino allo scorso anno, riservate solo a chi le utilizzava professionalmente, anche per il loro prezzo, ne esistono alcune con valvola di espirazione che, pur sembrando al profano molto più «professionali», si differenziano solo per la maggior facilità di espirazione.

Vengono chiamate **mascherine egoiste** perché il filtro consente all'eventuale virus di uscire, permettendo il contagio di terzi.



MASCHERINA FFP2 MONOUSO



MASCHERINA FFP2 MONOUSO
CON VALVOLA DI ESPIRAZIONE

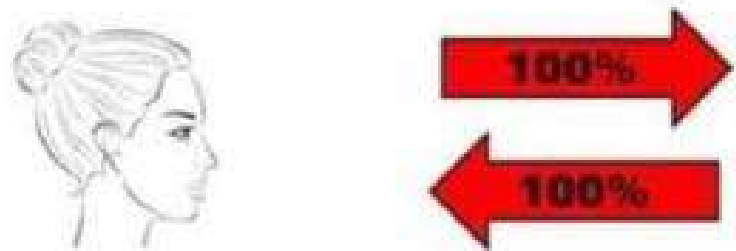


MASCHERINA FFP3 MONOUSO
CON VALVOLA DI ESPIRAZIONE



MASCHERA RIUTILIZZABILE
CON FILTRI INTERCAMBIABILI
FFP2, FFP3

Un po' di chiarezza sulla mascherina



RIEPILOGO PROTEZIONE MASCHERINE

Un po' di chiarezza sulla mascherina

Quale mascherina dobbiamo usare ?

Dopo i primi mesi di incertezza ora le cose sono decisamente più chiare:

IL PERSONALE deve usare la mascherina chirurgica e, se lo prevede il D.V.R. di Istituto o il Medico Competente deve indossare la F.F.P.2.

GLI ALLIEVI devono usare preferibilmente la mascherina chirurgica anche se è tollerato che indossino una mascherina di comunità in stoffa (non consigliabile in quanto meno efficace).



Un po' di chiarezza sulla mascherina

Quale mascherina dobbiamo usare ?

Dall'anno scolastico 2021/22 alle scuole statali verranno fornite anche le mascherine trasparenti, a favore dell'inclusione degli studenti con problematiche uditive.



Perché la misura sia realmente inclusiva, tale mascherina deve essere indossata da tutti gli alunni e docenti di una classe ove è presente una persona sorda o con disabilità uditiva.

La fornitura farà fronte alle esigenze immediate dei giovani studenti non udenti, con ipoacusia, che usano impianti cocleari o apparecchi acustici e utilizzano la lettura labiale per comunicare.

Prevenzione sui luoghi di lavoro

Ricordiamoci infine che il datore di lavoro, se possibile, deve individuare un servizio igienico ad uso esclusivo degli esterni (visitatori, fornitori etc.) che accedono ai locali.

Tale servizio dovrà, come del resto quelli ad uso da parte degli interni, sanificato tutti i giorni dal personale addetto alle pulizie.

Identifica chiaramente tale servizio con idonea cartellonistica



**ADDESTRA INFINE IL PERSONALE A
FORNIRE LE CORRETTE INFORMAZIONI
A FORNITORI E VISITATORI RISPETTO
ALLA COLLOCAZIONE DEL BAGNO AD
ESSI RISERVATO**



Prevenzione sui luoghi di lavoro

Riconduciamo, infine, al concetto di «prevenzione» queste misure:

- **FORMARE I LAVORATORI**

Condividere con tutti i lavoratori, come stiamo facendo con questo corso, tutte le informazioni e le decisioni organizzative prese per contrastare la diffusione del COVID-19 è un tassello fondamentale e rientra tra gli obblighi del datore di lavoro in forza delle normative sulla sicurezza, ma, prima ancora, risponde all'obbligo morale di aiutare il nostro Paese ad uscire da questa terribile crisi.

DEVE ESSERE ORGANIZZATA ON-LINE O IN VIDEOCONFERENZA



- **COSTITUIRE UNA COMMISSIONE PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE MISURE DI SICUREZZA** composto dal datore di lavoro (e/o suoi delegati), dalle Rappresentanze Sindacali e dall'R.L.S.

ESISTE DA SEMPRE L'OBLIGO DI CONSULTAZIONE TEMPESTIVA DELL'R.L.S. RISPETTO AD OGNI QUESTIONE IN TEMA DI SICUREZZA

(Il datore di lavoro deve verbalizzare gli incontri e tenere traccia delle e-mail e delle videoconferenze fatte con RLS e delegati sindacali in genere)



Sanificazione

COS'E'

In tema di protezione, abbiamo già citato il ruolo fondamentale riconosciuto dalla scienza alla mascherina, una seconda regola fondamentale di prevenzione e protezione è quella della **sanificazione** di locali, aree, superfici, oggetti etc.



Talvolta si tratta di un passaggio successivo rispetto alla pulizia, altre volte si usano prodotti che permettono di raggiungere contestualmente entrambi gli scopi.



Senza addentrarci in complesse definizioni tecniche, occorre sapere semplicemente che «sanificare» significa **qualcosa in più che semplicemente «pulire»**.

Se per «pulire» intendiamo quelle operazioni fatte per rimuovere lo sporco visibile (polvere, macchie e sporco superficiale), con il termine «sanificare» intendiamo ridurre drasticamente la presenza di batteri e virus che possano comportare un rischio per il nostro organismo.

Sanificazione

COS'E'

Nei mesi scorsi si è molto dibattuto sulla definizione di «sanificazione» e sul fatto che la stessa dovesse essere appannaggio di aziende esterne certificate che avrebbero dovuto rilasciare formale dichiarazione della sanificazione eseguita.

Ai fini del presente manuale in concetto di sanificazione deve intendersi semplicemente come **la somma** delle operazioni di

PULIZIA DEGLI AMBIENTI ESEGUITA CON PRODOTTI VIRUCIDI

+

RICAMBIO DELL'ARIA

Quindi nulla di troppo complesso...



Sanificazione

QUALI PRODOTTI UTILIZZARE

Anche se il mercato offre i servizi di aziende che si offrono per le operazioni di sanificazione, le norme vigenti non obbligano a rivolgersi a loro, anzi, ribadiscono che chiunque, adottando i giusti prodotti e le giuste precauzioni, può sanificare locali e superfici senza problemi.

I prodotti da utilizzare per la sanificazione (dopo le normali pulizie) sono:



**ALCOOL
ETILICO 75%**



**CANDEGGINA
(ipoclorito di sodio)
0,5%**

**SE VUOI UTILIZZARE
PRODOTTI DIVERSI DEVI
FARTI ATTESTARE PER
ISCRITTO DAL PRODUTTORE /
FORNITORE CHE HANNO
CARATTERE VIRUCIDA NEI
CONFRONTI DEL
CORONAVIRUS SARS-COV 2**

**PUOI LIBERAMENTE USARE L'UNO O L'ALTRO IN FUNZIONE DEL MATERIALE
CHE DEVI SANIFICARE (LA CANDEGGINA E' PIU' «AGGRESSIVA»)**

Sanificazione

LA CONCENTRAZIONE DEI PRODOTTI

Ruolo fondamentale è svolto dalla **concentrazione** dei prodotti.

Pochi problemi relativamente all'**alcool etilico**, poiché la concentrazione del 75% è normalmente raggiunta da tutti quelli in commercio.

Per quanto concerne invece la **candeggina**, normalmente quella venduta presenta livelli di concentrazione molto maggiori (di solito 5% ma si può arrivare al 10%) e questo determina rischi inutili per gli operatori e per l'ambiente.



CANDEGGINA
(ipoclorito di sodio)
0,5 %

SE HAI A DISPOSIZIONE 1 LITRO DI CANDEGGINA AL 5% E'
SUFFICIENTE DILUIRLO IN 9 LITRI DI ACQUA E, ALLA FINE, AVRAI 10
LITRI DI CANDEGGINA ALLO 0,5% ADATTA ALL'USO



1 PARTE DI
CANDEGGINA



DILUIRE IN 9 PARTI DI ACQUA
[OPPURE IN 19 PARTI DI ACQUA SE LA CANDEGGINA E' AL 10%]

CANDEGGINA	ACQUA
0,5 LITRI AL 5%	4,5 LITRI
1 LITRO AL 10%	19 LITRI

Sanificazione

QUALI PRODOTTI UTILIZZARE

Naturalmente questa parentesi in cui, nostro malgrado, non parliamo altro che del Coronavirus, non deve farci dimenticare che esistono anche tutti gli altri rischi che conosciamo e che sono analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario.

Ricordati che l'alcool etilico è **infiammabile**.

Quando lo compri devi distribuire le taniche / bottiglie in modo da non collocarne oltre 10 litri nello stesso locale.

Quando lo usi indossa il camice ed i guanti monouso.



Ricorda poi che la candeggina è **tossica** e **altamente inquinante** produce danni gravi agli occhi e alle mucose, inoltre se miscelata con altri prodotti (acidi) sviluppa un gas estremamente tossico (cloro).



Quando la usi indossa la mascherina, il camice, i guanti e gli occhiali paraschizzi.



Sanificazione

QUANDO

Per evitare inutili terrorismi dobbiamo ricordare che, la scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni normali, il Coronavirus SARS-COV 2 possa rimanere sulle superfici per non più di qualche ora. Esiste però uno studio tedesco che è arrivato a rilevare tracce del virus sulle superfici dopo 9 giorni, ma a condizioni di temperatura, umidità e su superfici così specifiche da essere replicabili praticamente solo in laboratorio.

Tuttavia si è preso il parametro dei **7 giorni** come termine di riferimento massimo (*).

Questo significa che, se un locale è rimasto chiuso per oltre 7 giorni, è praticamente impossibile che al suo interno sia presente il virus e quindi la sanificazione risponde più ad esigenze di pulizia straordinaria che di vera e propria misura anti-COVID 19.

(*) Nei mesi scorsi il parametro era di 9 giorni, attualmente la maggior conoscenza del fenomeno SARS-CoV-2 induce ad essere più elastici e di abbassare tale termine a «pochi giorni», pertanto il numero di 7 giorni appare assolutamente adeguato.

Sanificazione

QUANDO

Eseguiamo la sanificazione con questa frequenza:

LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO		FREQUENZA
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA, LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI E BANCONI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	QUOTIDIANA
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUTTORI	QUOTIDIANA
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINETTE EROGATRICI, PAVIMENTO	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTE DEGLI ARMADIETTI	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI E BANCONI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SETTIMANALE
CORRIDOI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE E FINESTRE	SETTIMANALE

Sanificazione

COME

Sono possibili 2 tipologie leggermente diverse di sanificazione.

Quella che definiamo **ORDINARIA** e quella **STRAORDINARIA**.

La prima è caratterizzata dalla continuità e viene aggiunta, con frequenza regolare, alle normali attività di pulizia.

La seconda invece, le cui modalità operative sono espressamente indicate nella Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità n. 5443 del 22/02/2020, da attuare solo quando sul luogo di lavoro si sono registrati casi di COVID-19



Sanificazione

COME

SANIFICAZIONE ORDINARIA

1) IL LAVORATORE INCARICATO DEVE INDOSSARE:

- MASCHERINA
- GUANTI MONOUSO
- GLI ALTRI D.P.I. EVENTUALMENTE PREVISTI DAL D.V.R. ORDINARIO PER LA MANSIONE (CALZATURE ANTISCIVOLO etc.)

2) ESEGUIRE LA REGOLARE PULIZIA DEI LOCALI, AREE E SUPERFICI, COME PREVISTA DAL PROTOCOLLO DI PULIZIA O DALLE NORMALI ABITUDINI OPERATIVE, UTILIZZANDO I DETERGENTI NORMALMENTE IN USO;

3) GARANTIRE UN BUON RICAMBIO DELL'ARIA DEGLI AMBIENTI DESTINATI AD OSPITARE IL PERSONALE, SIA COME MISURA PRECAUZIONALE RISPETTO ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI DI PULIZIA, SIA PER FAVORIRE LA RIDUZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI INQUINANTI, ODORI, UMIDITÀ CHE POSSONO ESSERE VEICOLI DI TRASPORTO E FACILITARE LA TRASMISSIONE DI AGENTI PATOGENI TRA I LAVORATORI;

4) PULIRE LE PRESE D'ARIA E LE GRIGLIE DI VENTILAZIONE DI CONDIZIONATORI E UNITÀ DI VENTILAZIONE / RISCALDAMENTO CON PANNI UMIDI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE OPPURE CON ALCOOL ETILICO AL 75% AVENDO CURA DI ASCIUGARE SUCCESSIVAMENTE;

5) PULIRE LE SUPERFICI TOCCATE PIÙ FREQUENTEMENTE (TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI ETC.) MEDIANTE USO DI STRACCI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ALCOOL ETILICO AL 75% O CON SOLUZIONE DI CANDEGGINA ALLO 0,5% IN FUNZIONE DEL TIPO DI MATERIALE. LO STRACCIO DEVE ESSERE UTILIZZATO SFREGANDO L'OGGETTO DA SANIFICARE E GARANTENDO UN TEMPO MINIMO DI AZIONE DEL DISINFETTANTE, LO STESSO NON DEVE ESSERE INTRISO AL PUNTO DA "SGOCCIOLARE" MA COMUNQUE BEN INUMIDITO DI SOLUZIONE DISINFETTANTE.

Sanificazione

COME

La sanificazione straordinaria si differenzia, in realtà, per poche semplici questioni:

SANIFICAZIONE STRAORDINARIA

- 1) ESEGUIRE, IN UN'UNICA SOLUZIONE, TUTTE LE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE PREVISTE A FREQUENZA QUOTIDIANA E SETTIMANALE;
- 2) INDOSSARE UN CAMICE MONOUSO IMPERMEABILE AL FINE DI UTILIZZARE, PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI, DELLE PORTE E DELLE SUPERFICI IN GENERE ADEGUATI QUANTITATIVI DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE;
- 3) PROCEDERE ALLA SANIFICAZIONE DEI TENDAGGI E DI OGNI ALTRO OGGETTO IN TESSUTO MEDIANTE CICLO DI LAVAGGIO A 90° E DETERGENTE, SE CIO' NON E' POSSIBILE, ADDIZIONARE IL CICLO DI LAVAGGIO CON CANDEGGINA.

Al termine delle operazioni (sia ordinarie che straordinarie), dare evidenza di quanto fatto all'interno del **Registro delle pulizie**.

L'attività di sanificazione deve sempre intendersi come **aggiuntiva** rispetto a quella di pulizia ordinaria che deve continuare ad essere svolta secondo quanto previsto dal protocollo di pulizia o dalle abitudini consolidate.

Un modello di Registro delle pulizie è stato realizzata da noi ed è a vostra disposizione. Lo troverete allegato al D.V.R. integrativo.

Sanificazione

COME

E' necessario adottare buone prassi di configurazione e sanificazione anche per gli impianti di condizionamento e trattamento aria:

SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

NEGLI EDIFICI/LOCALI DOTATI DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO / RAFFRESCAMENTO AD ARIA (POMPE DI CALORE, FANCOIL, TERMOCONVETTORI ETC.), È OPPORTUNO TENERE TALI IMPIANTI SPENTI PER EVITARE IL RICIRCOLO IN ARIA DEL VIRUS. SE NON È POSSIBILE OCCORRE PULIRE CON FREQUENZA SETTIMANALE I FILTRI DI RICIRCOLO ED IMPOSTARE LE MACCHINE AL LIVELLO DI FUNZIONAMENTO MINIMO. EVITARE DI NEBULIZZARE I DISINFETTANTI SPRAY DIRETTAMENTE SUL FILTRO ONDE EVITARE LA DIFFUSIONE DI INQUINANTI DURANTE IL FUNZIONAMENTO. NEI LUOGHI IN CUI SI SONO VERIFICATI CASI CONCLAMATI DI COVID-19 FARE ESEGUIRE LA SANIFICAZIONE / SOSTITUZIONE DEI FILTRI DA PERSONALE SPECIALIZZATO.

NEGLI EDIFICI/LOCALI DOTATI DI IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA (V.M.C.), QUESTI DEVONO RIMANERE ACCESI 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7 (POSSIBILMENTE CON DECREMENTO DEI TASSI DI VENTILAZIONE NEI MOMENTI DI NON UTILIZZO DEI LOCALI). DEVE INOLTRE ESSERE ELIMINATA DEL TUTTO LA FUNZIONE DI RICIRCOLO DELL'ARIA. PER FACILITARE IL RICAMBIO, DELL'ARIA SE POSSIBILE, NON AFFIDARSI SOLAMENTE ALL'IMPIANTO MA APRIRE PERIODICAMENTE LE FINESTRE.



Sanificazione

COME

E' necessario adottare regole specifiche anche per alcuni locali «speciali»:

SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI

ATRI
CORRIDOI
SCALE

SPAZI COMUNI IN GENERE

LOCALI DESTINATI AL CONSUMO DI CIBO

SPOGLIATOI

SPAZI DESTINATI AL CONSUMO DI SNACK / CAFFE'

A) ACCESSO CONTINGENTATO IN MODO DA EVITARE OGNI FORMA DI ASSEMBRAMENTO;

B) DISPONIBILITÀ DI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE IDROALCOLICA PER LE MANI;

C) VENTILAZIONE CONTINUA;

D) OBBLIGO DI MANTENERE ALMENO 1 METRO DI DISTANZA TRA LE PERSONE OPPURE, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ, INDOSSARE UNA MASCHERINA DI TIPO CHIRURGICO;

E) SANIFICAZIONE QUOTIDIANA DI LAVANDINI, MANIGLIE, FRONTI DELLE MACCHINETTE, SPECCHI, TASTIERE DEGLI EROGATORI AUTOMATICI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE PER LE MANI ETC.



Sorveglianza Sanitaria

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

L'Art. 83 del D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 prevede che, fermo restando quanto previsto ordinariamente all'Art. 41 del D.Lgs 81/08, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività in relazione al rischio di contagio da SARS-CoV-2, fino alla cessazione dello stato di emergenza **il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori** maggiormente esposti al contagio in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione da COVID stesso o da patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità (c.d. *lavoratori fragili*).

I lavoratori hanno la possibilità di fare richiesta di visita medica del Medico Competente mediante certificato del medico di medicina generale (Punto f del protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione ed Organizzazioni Sindacali del 14/08/2021).

Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il **reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2** che potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia (quindi anche inferiore a 60 giorni), solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza (Circolare del Ministero della Salute n. 15127 del 12/04/2021).

Gestione di una persona sintomatica presente all'interno dei luoghi di lavoro

Descriviamo la procedura da seguire quando, all'interno dei luoghi di lavoro, si registra da parte di un lavoratore l'insorgenza dei sintomi del COVID-19:

MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

LAVORATORE SINTOMATICO (O STUDENTE MAGGIORENNE)

Tutti i lavoratori sono informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al datore di lavoro o al Referente COVID.

Il datore di lavoro o il Referente COVID, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza del lavoratore, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto ed inviterà il lavoratore a ritornare a casa e prendere contatti con il proprio Medico di Medicina Generale che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone).

Nel caso in cui il lavoratore si trovasse in condizioni tali da non essere in condizioni di rientrare a casa da solo, il datore di lavoro provvederà a contattare il 112 per un intervento di emergenza.

Se dovesse essere accertata la positività al virus del lavoratore, l'Autorità Sanitaria competente contatterà il datore di lavoro o il Referente COVID che metterà a disposizione della stessa tutti i registri delle presenze per la ricostruzione puntuale dei contatti stretti avvenuti.

Una volta che il soggetto si sia allontanato si procederà ad una prima pulizia approfondita del locale di isolamento ed al ricambio dell'aria.

Nel caso di studente maggiorenne, si chiederà l'autorizzazione a contattare la famiglia.

STUDENTE MINORENNE SINTOMATICO

Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente minore, il Datore di Lavoro o il Referente COVID, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza dell'allievo, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto e contatterà il soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso affinché si rechi a scuola per riaccompagnarlo a casa con la raccomandazione di contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone).

Una volta che il soggetto si sia allontanato si procederà ad una prima pulizia approfondita del locale di isolamento ed al ricambio dell'aria.

Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ore/giorni precedenti per l'attivazione delle misure previste.

Gestione di una persona sintomatica a casa

Concludiamo descrivendo la procedura da seguire quando il soggetto sintomatico è a casa:

GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA A CASA

LAVORATORE SINTOMATICO

Di tale procedura l'Istituto ha provveduto ad informare i lavoratori.

Il Lavoratore che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e deve avvisare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone). Il Lavoratore avviserà l'Istituto dell'assenza dal lavoro per motivi di salute mediante il certificato medico.

Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime ore/giorni per l'attivazione delle misure previste.

ALLIEVO SINTOMATICO

Di tale procedure l'Istituto ha informato la famiglia mediante la condivisione del patto di corresponsabilità.

L'allievo che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e mediante il genitore o chi esercita la potestà il proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone).

Chi esercita la potestà sul minore avvisa poi l'Istituto dell'assenza per motivi di salute.

Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime ore/giorni per l'attivazione delle misure previste.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



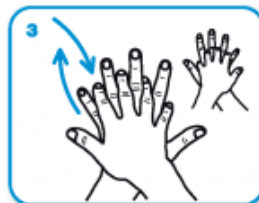
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



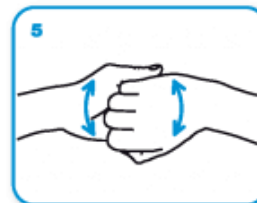
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



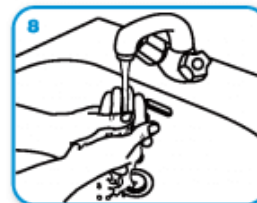
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



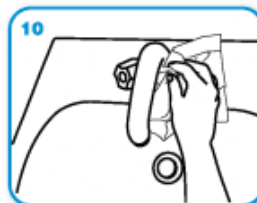
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: rethinking-visual

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.



Durata della procedura:
20-30 secondi



Di seguito le istruzioni per indossare la mascherina:

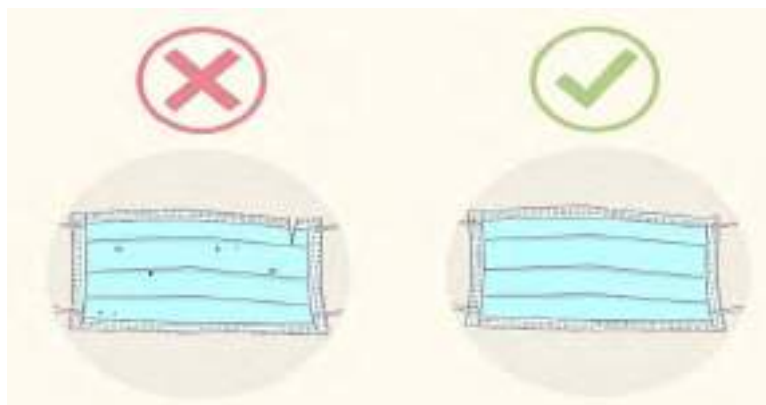
Parte 1

Indossare una Mascherina

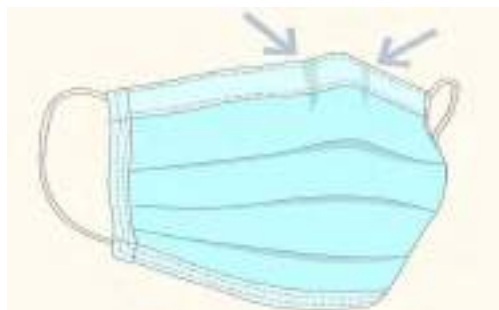


1 Pulisciti le mani. Prima di toccare una mascherina medica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone.

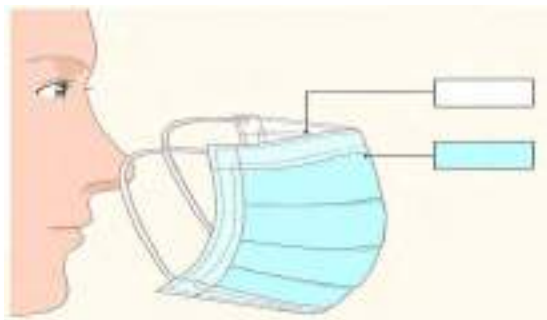
- Una volta applicato il sapone sulle mani bagnate, dovresti massaggiarle una contro l'altra per almeno una ventina di secondi prima di risciacquarle.
- Usa sempre un tovagliolo di carta pulito per asciugare le mani per poi gettarlo nella spazzatura. Prima di buttarlo via, potresti usare quel tovagliolo per aprire/chiedere una porta dopo aver lavato le mani.



2 Controlla la mascherina. Una volta che hai preso una mascherina medica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



3 Orienta la mascherina nella maniera corretta. Affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.

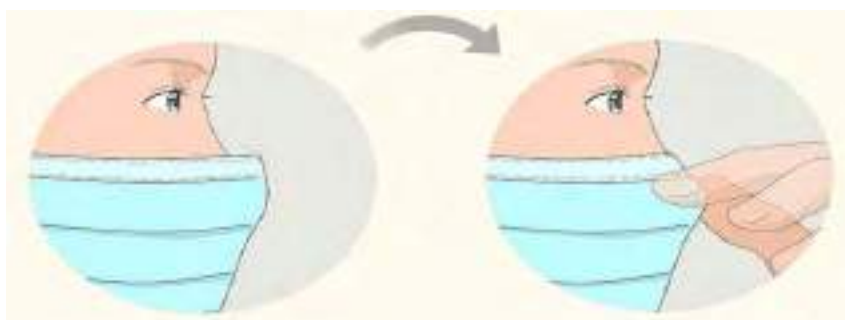


4 Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.



5 Mettere la mascherina sul viso. Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.

- *Anelli alle orecchie* - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettiline uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.
- *Lacci o cinghie* - alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco.
- *Fasce elastiche* - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.

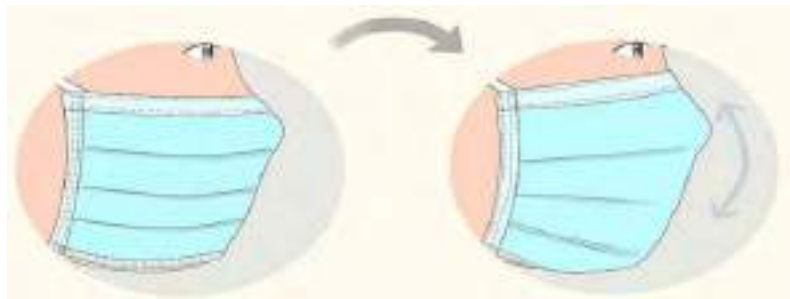


6 Sistema la parte sul naso. Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.



7 Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario. Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore.

- Se hai già legato le fasce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente se necessario.



8 Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento. Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.

Parte 2

Togliere la Mascherina

1 Pulisciti le mani. In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.



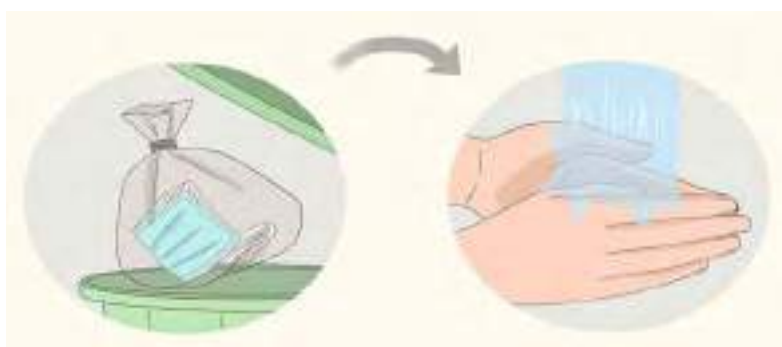
2 Rimuovi la mascherina con cautela. In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.

- *Anelli alle orecchie* - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;
- *Lacci o cinghie* - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;
- *Fasce elastiche* - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.



3 Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza. Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente nella spazzatura.

- In un ambiente medico c'è probabilmente una pattumiera specifica adibita ai rifiuti tossici, in cui gettare oggetti come guanti e mascherine usati;
- In ambienti non medici in cui le mascherine potrebbero essere contaminate, metti la mascherina da sola in un sacchetto di plastica. Lega il sacchetto chiuso e quindi gettalo nella spazzatura.



4 Lavati nuovamente le mani. Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.

Parte 3

Comprendere l'Uso delle Mascherine Mediche



1 Comprendi da che cosa proteggono. Le mascherine mediche o chirurgiche sono progettate per coprire naso e bocca. Vengono realizzate con materiali che possono bloccare il passaggio di *grandi particelle* di gocce, spruzzi e schizzi che potrebbero contenere virus o batteri potenzialmente nocivi.

- Particelle più fini, tuttavia, potrebbero essere comunque in grado di penetrare una mascherina medica. Inoltre, non essendo sigillata al tuo viso, è possibile che le particelle possano passare attraverso le aperture.

2 Comprendi la differenza tra una mascherina medica e un respiratore N95. Il respiratore N95 è un dispositivo usato dagli operatori sanitari per bloccare il passaggio del 95% di particelle molto piccole. Diversamente dalle mascherine mediche, i respiratori N95 aderiscono al viso e alla tua pelle in maniera più sicura e sono inoltre in grado di filtrare le particelle che si diffondono nell'aria.

- Sebbene un respiratore N95 possa bloccare particelle davvero molto piccole - nell'ordine di circa 0,3 micron - esiste il 5% di probabilità che particelle nocive riescano comunque a penetrare.
- I respiratori N95 non sono progettati per l'utilizzo dei bambini o da persone che hanno peluria sul viso.

- Alcune maschere N95 sono fornite di una *valvola espiratoria* progettata per ridurre la condensa che si accumula all'interno della mascherina e permette a chi la indossa di respirare con più facilità. Questo tipo di protezione, tuttavia, non dovrebbero essere utilizzate in situazioni in cui viene richiesto un ambiente sterile, in quanto la valvola espiratoria permette la fuoriuscita di aria non filtrata (e potenzialmente contaminata) dalla maschera.
- In generale, ogni tipo di maschera N95 dovrebbe essere fornita di istruzioni dettagliate da parte della casa produttrice che spieghino come indossare e rimuovere il dispositivo. Affinché possano proteggere te stesso e i pazienti, è necessario che queste istruzioni vengano seguite, insieme al resto della procedura di sicurezza. L'Amministrazione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro richiede inoltre che l'utilizzatore venga formato propriamente su come indossare e usare i respiratori N95.

Consigli

- Idealmente, dovresti usare acqua e sapone ogni volta che viene richiesto di farlo. Se non hai a disposizione acqua e sapone, puoi usare comunque un igienizzante per le mani che contenga almeno il 60% di alcool. Per assicurarti di usare abbastanza disinfettante, dovresti essere in grado di strofinare una mano contro l'altra per più di 10 secondi prima che siano asciutte.
- Il CDC (Centers for Disease Control and Prevention) mette a disposizione una pagina con informazioni dettagliate relative alle mascherine mediche e i respiratori N95 Avvertenze
- Le mascherine mediche sono progettate per essere usate solo una volta e da una sola persona. Una volta indossate, devono essere gettate e non devono essere riutilizzate.
- Esistono molti tipi di mascherina realizzati per usi non medici reperibili in ferramenta. Tali maschere sono progettate per evitare il passaggio di particelle di polvere nella bocca o nel naso di chi le usa mentre lavora con legno, metallo o altro tipo di materiale da costruzione. Questo tipo di maschere non sono regolamentate dalla FDA e il loro utilizzo non è omologato in ambienti medici.

COME INDOSSARE UNA SEMIMASCHERA FACCIALE



SIGLE AGGIUNTIVE CON EN 149/2009:**NR = non riutilizzabile (monouso)****R = riutilizzabile****D = test per requisiti antintasamento**

Per ogni chiarimento scrivetemi :

Studio Tecnico Legale Corbellini

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

sul sito troverete circolari informative ed altre news

STUDIO TECNICO LEGALE

C O R B E L L I N I



Studio AGI.COM S.r.l.